Agnesi ha diminuito le consegne

Resteremo senza pasta?

Mancano le scorte di grano duro per continuare a ritmi normali la produzione - "Ogni corsa all'incetta non potrebbe che ripercuotersi dannosamente su tutti i consumatori"

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 27 novembre.

Da ieri il pastificio Agnesi di Imperia (circa 350 dipendenti, 1500 quintali di pasta al giorno) ha diminuito le consegne ai grossisti ed alle proprie filiali sparse in tutta Italia. Il «taglio» riguarda, grosso modo, il 30 per cento dei quantitativi ordinati e si riferisce a particolari formati. Il provvedimento non è stato adottato, come si è detto in un primo tempo, per «obbligare» il governo ad un aumento della pasta più sostanzioso (100 lire invece delle previste 50) di quello di cui si parla, ma perché allo stabilimento di Oneglia stanno esaurendosi le scorte.

In assenza dell'ing. Agnesi, a Roma per la riunione di domani della federazione pastai d'Italia, il professor Olivieri della direzione commerciale dice: *«Effettivamente abbiamo dovuto diminuire le consegne e ridurre anche certe produzioni. In magazzino abbiamo scorte di grano duro sufficienti per una sola settimana al ritmo produttivo normale, per cui ci siamo trovati nella necessità di effettuare questi tagli per prolungare il periodo di lavorazione in attesa della sospirata assegnazione di grano duro che finora non è stata fatta».*

Si tratta, in sostanza, della bombola d'ossigeno posta al capezzale dell'ammalato. Per non essere costretti, fra otto giorni, a sospendere tutta la produzione, alla Agnesi hanno deciso di ridurre le consegne ai grossisti. Ciò vuol dire che gli italiani rischiano, se anche gli altri pastifici si trovano nelle stesse condizioni, di dover rinunciare al tradizionale piatto di pastasciutta?

«Non penso, risponde il professore Olivieri, *perché tale stato di cose dovrà essere superato in un modo o nell'altro. Certo, si tratta anche, in questo particolare momento, di non diffondere allarmismo, non contribuire cioè a quella corsa all'accaparramento che, quella sì, rischierebbe davvero di far diventare critica la situazione».*

Al possibile allarmismo delle massaie c'è da riscontrare anche una maggiore richiesta da parte di qualche grossista il quale, in attesa dell'aumento del prezzo cerca di accaparrarsi molta merce da immagazzinare e dalla quale trarre poi un maggior utile.

Il problema dello stabilimento Agnesi, come quello di tutti i pastai, in questo momento è quello di reperire grano duro, un prodotto che negli ultimi mesi ha registrato, specie sui mercati esteri, un sensibile aumento.

«Le assegnazioni governative a prezzo politico, dice il professore Olivieri, *non sono ancora state fatte, o meglio, c'è chi dice che qualcuno le ha avute e altri no. In conseguenza dobbiamo rivolgerci al mercato libero dove si tratta a prezzi sensibilmente superiori a quelli del listino bloccato, con conseguente deficit delle aziende produttrici che sinora sono costrette ad osservare i prezzi in vigore il 16 luglio scorso, data d'inizio del blocco governativo».*

Qual è la situazione del grano duro in Italia? Si prevede che la produzione di quest'anno sarà inferiore di circa 8 milioni di quintali al fabbisogno nazionale. Al produttore italiano il grano duro viene pagato circa 10 mila lire il quintale, più 2350 lire di integrazione comunitaria; se a queste due cifre aggiungiamo le mille lire di premio che recentemente il ministro dell'Agricoltura ha disposto per coloro che consegneranno il prodotto all'ammasso anziché tenerlo nel magazzino, arriviamo dunque a 13.350 lire il quintale. Sul mercato estero il prezzo al quintale si aggira invece sulle 15-16 mila lire, con punte sino a 20 mila. Tale ascesa del prezzo, dicono gli esperti, è dovuta al fatto che Russia e Cina in particolare hanno comprato dagli Stati Uniti un quantitativo di grano di gran lunga superiore al loro normale fabbisogno.

Ne è conseguita una situazione abnorme con episodi veramente singolari. Si dice infatti che qualche industriale italiano abbia comprato dalla Russia quantitativi di grano ancora giacenti nei silos statunitensi. Tra gennaio e febbraio sono previsti in genti arrivi di grano duro dall'Australia, ed in quel periodo, verosimilmente, il prezzo scenderà a livelli normali. Ma, e qui è il problema, come faranno gli stabilimenti quale l'Agnesi a mantenere il ritmo produttivo sino a quell'epoca?

Questa situazione (mancata assegnazione dei quantitativi a prezzo politico, eccessiva valutazione sui mercati esteri) sarà esaminata domani a Roma nel corso dell'assemblea della Federazione pastai d'Italia. *«In quella sede,* conclude il professor Olivieri, *l'attuale momento contingente dovrebbe trovare una via di sbocco, ma è comunque bene ricordare che ogni corsa all'incetta e all'accaparramento, sia da parte delle massaie, sia da parte dei grossisti, non potrebbe che ripercuotersi dannosamente su tutti i consumatori».*

Vittorio Preve

Garantito il rilancio ai cantieri di Pietra

La Gepi assumerà in affitto gli impianti, in attesa di rilevarne la proprietà - La legge per il finanziamento è già all'esame del Senato

Savona, 27 novembre.

(n. s.) Domani e giovedì, a Pietra Ligure, si svolgeranno due manifestazioni sindacali a sostegno del cantiere navale, per la cui sopravvivenza si erano aperte positive prospettive. Un passo avanti, importante, è costituito dal fatto che il governo, nella seduta alla Camera in cui è stata approvata la legge generale sul finanziamento dei cantieri navali, ha accolto un ordine del giorno unitario che *«impegna il governo a intervenire affinché, nel pubblico interesse, la Gepi (o altra impresa pubblica), senza ulteriori dispersioni, assuma la gestione di tali cantieri».*

Il significato dell'ordine del giorno si chiarisce ulteriormente in base alle informazioni ottenute in un colloquio di ieri tra il presidente della Gepi e il senatore Giovanni Urbani, di Savona. E' stato infatti precisato che la Gepi è pronta ad assumere il cantiere non appena la legge sul finanziamento del fondo di dotazione sarà sbloccata al Senato: dapprima nella forma dell'affitto del cantiere, in relazione alla probabile inevitabilità del fallimento della gestione che del resto è già sotto amministrazione controllata; successivamente attraverso l'acquisto del cantiere stesso.

In proposito il senatore Urbani ha dichiarato: *«Le informazioni avute dalla Gepi confermano la validità delle posizioni sempre sostenute dal Comitato di difesa dei cantieri circa l'esistenza di condizioni favorevoli non solo per salvare il cantiere dalla sua attuale crisi ma anche per approfittare dell'attuale favorevole congiuntura di mercato per rilanciarlo nel quadro di una ristrutturazione dell'industria navale».*

Resta invece del tutto aperta la questione del fallimento e delle garanzie per i lavoratori in ordine alla continuazione dell'attività.

Lo sciopero dei pescatori

Savona. E' continuata oggi la protesta dei pescatori del Savonese contro l'aumento del gasolio. L'attività del mercato del pesce è rimasta completamente paralizzata. La categoria, che ha proclamato lo sciopero, reclama provvedimenti per superare la crisi

Come viaggiare di domenica sui treni

I servizi ferroviari sulla riviera ligure

I convogli (locali, diretti e direttissimi), le fermate e gli orari

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 novembre.

(n.s.) Nelle prossime domeniche si assisterà a un rilancio, sia pure forzato, dei servizi ferroviari, la nostra riviera, nell'arco delle 24 ore, è servita da molti treni, locali, diretti e direttissimi, mentre quasi tutti i centri costieri sono sede di stazione ferroviaria.

I treni locali, in partenza da Savona, per il ponente e con fermate in tutte le stazioni sono quelli delle 9,12 con arrivo ad Andora, ultimo comune della provincia, alle 10,29, delle 14,25 con arrivo ad Albenga (dove si ferma) alle 15,27, delle 15,39 con arrivo ad Albenga alle 16,30, delle 17,26 con arrivo ad Andora alle 18,56, delle 18,36 che arriva ad Albenga, capolinea, alle 19,28, delle 21,10 con arrivo ad Albenga alle 22,05 e delle 23,27 che arriva ad Albenga alle 0,26.

Vi sono poi i «diretti» con fermata nei principali centri della riviera, in partenza da Savona alle 3,10, 7,58, 10 (rapido), 10,41, 12,33, 15,13 (ferma solo ad Albenga ed Alassio), 16,15 (rapido), 17,32 (solo Albenga ed Alassio), 19,45 e alle 21,32. Per il ritorno a Savona, segnaliamo i locali o i diretti (con fermate in tutte o quasi tutte le stazioni) in partenza da Andora alle 5,40 (arrivo a Savona alle 6,45), 7,31 (9,29), 14,22 (15,55), 19,37 (20,59): i diretti o i locali in partenza da Alassio alle 2,21 (3,24), 5,51 (6,45), 6,38 (7,49), 9,46 (10,40), 11,37 (12,27), 13,47 (14,40), 15,23 rapido (15,13), 16,31 (17,25), 16,58 (18,11), 19,24 (20,13), 19,37 rapido (20,26), 20,42 (21,39) e 22,35 che ferma solo ad Albenga (23,25 arrivo a Savona). Inoltre vi sono anche dei locali in partenza da Albenga e precisamente alle 4,48 (arrivo a Savona alle 5,43), 13,08 (14,13), 16,47 (17,48).

Per la Riviera di Levante segnaliamo soltanto i treni locali che si fermano alle stazioni di Albissola, Celle e Varazze. Da Savona si parte alle 3,34, 4,35, 5,48, 6,19, 7,32, 9,02, 9,41, 12,42, 14,22, 16,18, 17, 17,58, 18,16, 18,37, 19,20, 21,16 e 22,36. Per il ritorno da Varazze a Savona (con fermate alle due stazioni intermedie), gli orari dei locali sono invece i seguenti: 2,35, 5,46, 7,08, 8,12, 9,33, 13,56, 15,06, 15,47, 16,53, 18,12, 18,49, 19,14, 19,43, 20,04, 20,50, 23,08 e 0,05. Per quanto riguarda le zone dell'entroterra le Ferrovie servono soltanto, e malamente, alcuni paesi della val Bormida.

Queste le partenze dalla stazione di Savona-Letimbro (tra parentesi le fermate): 3,30 (Santuario, Ferrania, San Giuseppe di Cairo, Cengio) 6,34 (Santuario, Sella, Ferrania, San Giuseppe), 8,27 (San Giuseppe, Cosseria, Cengio), 7 (Santuario, Sella, Ferrania, San Giuseppe, Cosseria, Cengio), 7,34 (San Giuseppe di Cairo), 8,08 (S. Giuseppe), 10,18 (Santuario, Ferrania, S. Giuseppe, Cengio), 11,24 (Santuario, Sella, Ferrania, San Giuseppe, Cosseria, Cengio), 13,05 (Ferrania, San Giuseppe, Cengio), 13,20 (Santuario, Sella, Ferrania, San Giuseppe, Cosseria, Cengio), 14,51 (Maschio, Altare, San Giuseppe, Cosseria, Cengio), 17,35 (Santuario, Sella, Ferrania, San Giuseppe, Cosseria, Cengio), 17,52 (San Giuseppe e Cengio), 18,30 (Santuario, Sella, Ferrania, San Giuseppe, Cosseria e Cengio), 19,25 (San Giuseppe), 20,33 (Maschio, Altare, San Giuseppe), 21,17 e 22 (Santuario, Sella, Ferrania, San Giuseppe, Cosseria e Cengio).

Per il rientro a Savona abbiamo in partenza da Cengio i seguenti treni: 5,03 (ferma a San Giuseppe, Ferrania, Santuario), 5,46 (Cosseria, San Giuseppe, Ferrania, Santuario), 6,34 (Cosseria e San Giuseppe), 7,13 (San Giuseppe), 8,24 (San Giuseppe), 9,11 (Cosseria, San Giuseppe, Ferrania, Sella, Santuario), 13,03 (Cosseria, San Giuseppe), 14,30 (San Giuseppe e Ferrania), 15,11 (San Giuseppe), 17,08 (San Giuseppe, Ferrania, Santuario), 18,03 (Cosseria, San Giuseppe, Ferrania, Sella, Santuario), 18,31 (San Giuseppe), 20,13 (Cosseria e San Giuseppe, Ferrania, Sella, Santuario), 21,23 (San Giuseppe, Ferrania, Sella, Santuario), 21,58 (San Giuseppe).

In partenza da San Giuseppe di Cairo: ore 7,17 (Ferrania, Sella, Santuario), 11,59 (senza fermate intermedie), 13,40 (Ferrania, Sella, Santuario), 15,34 (Ferrania, Sella, Santuario), e 20,51 (non effettua fermate).

La figlia della vittima

Imperia. Riprende stamane in corte d'assise il processo a carico di Michele Macri, il floricoltore di Vallecrosia accusato dell'omicidio del bracciante Francesco Di Certo. Angela Di Certo, 17 anni (nella foto) parte lesa e principale accusatrice dell'imputato, sarà la prima oggi a deporre davanti la corte in una seduta che si preannuncia drammatica

La notizia del testamento è trapelata ieri mattina a Bordighera

Anziano colonnello truffato di 20 milioni nomina erede universale un carabiniere

L'uomo, ex ufficiale della repubblica di Salò, morì l'anno scorso - Prestò tutti i suoi averi a 4 persone ora incriminate e si ridusse a vivere in mezzo ai rifiuti in una villa semidiroccata - Il maresciallo lo fece ricoverare e iniziò le indagini

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 novembre.

(r. o.) L'ex colonnello della repubblica di Salò, Franco Antonio Rossini, morto lo scorso anno a Bordighera a 71 anni, ha nominato suo erede universale il maresciallo dei carabinieri di quella tenenza, Antonio Brunetti il quale, incaricato di una indagine che lo riguardava lo aveva aiutato negli ultimi giorni della sua esistenza.

La notizia è trapelata stamane dopo che, nei giorni scorsi, quattro note personalità di Bordighera, il dott. Adolfo Giribaldi Laurenti, 48 anni, medico chirurgo, appartenente ad una delle più antiche famiglie cittadine, consigliere comunale del psdi, via Regina Margherita, 7, suo padre Ottavio, 72 anni, ex banchiere; la madre Wanda Aprosio, 74 anni ed il geom. Lucio Biancheri, 53 anni, imprenditore edile, via S. Antonio 18, accusate di circonvenzione di incapace proprio nei confronti dello stesso ex colonnello Rossini, erano state sentite dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dott. Giuseppe Squizzato, che ha iniziato nei loro confronti un'istruttoria formale.

I fatti conclusivi risalgono ai primi mesi dello scorso anno: il Rossini che viveva in una villa semidiroccata in via Vittorio Emanuele 222-A, in condizioni disumane, coperto di stracci, denutrito e febbricitante, era stato scambiato dai vicini di casa, che hanno immediatamente avvisato i carabinieri, per una specie di fantasma che si aggirava seminudo all'interno della triste ed abbandonata costruzione. Quando i carabinieri — comandati dal maresciallo Brunetti — sono penetrati nella villa, dopo un'ostinata resistenza da parte del Rossini, hanno effettivamente trovato il poveretto in uno stato di assoluta indigenza: il vecchio viveva tra rifiuti di ogni genere, in due locali privi di luce ed acqua, ammorbati da un fetore insopportabile.

Dalle dichiarazioni rilasciate allora dall'anziano colonnello fascista al maresciallo Brunetti, erano emersi i termini di un raggiro finanziario che egli avrebbe subito ad opera delle quattro persone ora indiziate di reato. Fin dal 1968, a più riprese, il Rossini, che sembrava non fosse in possesso di tutte le sue facoltà mentali, avrebbe impresta to ogni suo risparmio, una vent ina di milioni circa, prima al Laurenti padre, poi al figlio, che avrebbe dovuto costruire una clinica privata, ed infine al Biancheri, che era anche il proprietario della villetta da lui abitata. Raccolte le dichiarazioni del Rossini e concluse le indagini conseguenti, i carabinieri di Bordighera, nel febbraio dello scorso anno, hanno denunciato alla procura della Repubblica di Sanremo i tre Giribaldi Laurenti ed il geometra Biancheri per circonvenzione di incapace. Ora l'inchiesta giudiziaria è stata formalizzata.

Sul caso grava il segreto istruttorio. Si può far riferimento soltanto su quanto costituisce oggetto della denuncia dei carabinieri. Il Rossini sarebbe stato presentato ai Laurenti, che erano stati i primi proprietari della villa, dai Biancheri. Da allora i quattro lo avrebbero invitato più volte a cena sulla Costa Azzurra sino a quando sarebbero riusciti a farsi imprestare del denaro, riconoscendogli un interesse del 12,50 per cento. Interesse che tutte le volte con il sistema della detrazione gli veniva pagato in anticipo ne immediata dell'entità della somma totale imprestata. Per accontentare i Biancheri egli avrebbe venduto un appartamentino, che possedeva a Milano, soltanto per tre milioni in contanti, consegnando ai Biancheri stesso dei titoli azionari ed alcuni oggetti di valore. Insomma: tutti i suoi averi.

Ridottosi a vivere come un pezzente, il Rossini, che nel passato era stato ricoverato in un ospedale psichiatrico, si abbandonava all'inedia più completa, lasciandosi distruggere sia fisicamente, sia moralmente. L'intervento dei carabinieri ha messo in rilievo l'ipotetico «raggiro» subito dall'anziano ex colonnello, il quale però, una volta ricoverato in ospedale, distrutto nel fisico non ha resistito molto ed alcuni giorni dopo è morto, non senza aver prima nominato il maresciallo Brunetti suo erede universale.

L'ex colonnello fascista è sopravvissuto a tutti i suoi parenti e perciò, se non fosse emerso il testamento a favore del sottufficiale dei carabinieri e da questi accettato, la sua eredità, che si dovrebbe compendiare nei 20-25 milioni imprestati ai quattro suoi debitori, sarebbe stata incamerata dallo Stato. I coniugi Giribaldi Laurenti ed il figlio Adolfo assieme al geom. Biancheri, avrebbero ammesso, infatti, d'aver ricevuto i prestiti — la cui documentazione del resto sarebbe in mano al magistrato — negando però di aver voluto approfittare delle condizioni mentali del Rossini. Secondo loro, al momento del suo decesso i termini di restituzione del prestito non erano ancora scaduti.

Che tempo fa

PREVISIONE VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria venti settentrionali tra deboli e moderati, tempo buono; sul Mar Ligure e sull'Alto Tirreno venti settentrionali forza 3-5, cielo generalmente poco nuvoloso, mari mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento da nord 13 nodi, visibilità 50 chilometri, mare poco mosso, temperatura 7 gradi, pressione 1021,1 millibar in aumento.

Capo Mele: sereno, nord-nord est 16 nodi, 40 chilometri, mare mosso, 6 gradi.

I grossisti minacciano di bloccare le forniture

Il mercato oleario verso la crisi

I prezzi alla produzione aumentano; quelli al dettaglio sono fermi al luglio scorso - Presa di posizione della "Assolearia" - Scarse importazioni

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 novembre.

(b.e.) Il mercato all'ingrosso dell'olio d'oliva, in questi giorni dà segni di nervosismo: i listini sono bloccati alle quotazioni del mese di luglio, ma i prezzi alla produzione, in Italia e all'estero, salgono.

Un importante operatore locale ha detto: *«La svalutazione della lira, nei confronti del dollaro, rende sempre più difficile le importazioni di olio. La situazione è resa più grave dal fatto che il raccolto di olive, nell'Italia Meridionale, che si preannunciava discreto, è invece deludente. Segnalazioni in tal senso giungono dalla Calabria e dalle Puglie dove, inoltre, dato il tempo, il raccolto è in sensibile ritardo».*

Da oggi il mercato è dominato dalle decisioni prese a Roma in una riunione alla «Assolearia», che raggruppa i principali raffinatori italiani. Gli industriali hanno deciso di sospendere fino al prossimo 16 dicembre gli acquisti d'olio d'oliva lampante nel Meridione, in attesa che i prezzi *«eccessivamente gonfiati, ritornino normali».*

Per le vendite al consumo, i prezzi dell'olio sono bloccati a quelli del 16 luglio. *«Ciò presuppone* — argomentano gli industriali — *che i prezzi degli oli lampanti all'origine* (dai quali derivano gli oli d'oliva posti in vendita) *rimangano ancorati al mercuriale della piazza di Bari che autorizzava, per l'olio lampante, base 5 di acidità, un rendimento di 690-700 lire al kg. In questi giorni i produttori meridionali hanno portato le loro richieste a 760-770 lire al kg. Ecadendo così, clamorosamente, le disposizioni sul blocco dei prezzi: la situazione è tanto più paradossale in quanto, proprio in questi giorni, il Mec ha loro garantito un'integrazione di lire 210 al kg».*

NOTIZIE IN BREVE

Incendio nei boschi di Savona

Un incendio boschivo, sicuramente di origine dolosa, è divampato nel pomeriggio sulle alture del santuario di Savona. Fino a notte ha interessato la zona compresa tra la borgata della Trattoria del Gallo e San Bartolomeo del Bosco. Testimoni oculari hanno riferito che le fiamme sono divampate, quasi nello stesso momento, in quattro-cinque punti differenti. Per due volte i pompieri, mentre stavano lasciando il posto dopo aver domato l'incendio, sono stati richiamati per spegnere nuovi focolai.

Valle Bormida: prima neve

In Valle Bormida è caduta la prima neve. Sul Passo del Melogno (1020 metri d'altezza) ha raggiunto uno spessore di alcuni centimetri. Il traffico, pur difficoltoso, non ha subito interruzioni. La temperatura è su livelli invernali: nell'alta valle, a Murialdo, Cairo Montenotte e Bardineto, il termometro ha toccato i — 4 gradi. Sulla statale che collega il Passo del Melogno con il Passo dei Giovetti il traffico è reso pericoloso da un sottile strato di ghiaccio.

Precipita in auto dal viadotto

Giovanni Veriengo, 23 anni, residente a Saluzzo in via Donecchi 25, è precipitato con la sua auto da un viadotto dell'autostrada rimanendo gravemente ferito. L'incidente è avvenuto in località Valsemola, sulla Savona-Torino. Per cause in corso d'accertamento, il giovane ha perso il controllo dell'auto che, divelta la barriera protettiva, è precipitata da oltre trenta metri sulla sottostante strada.

Le "Belle arti" a Savona

Si è ricostituita a Savona l'Associazione belle arti. Presidente è stato eletto lo scultore Roberto Bertagnin. Fanno parte del direttivo i vicepresidenti Luigi Calcagno e Marino Bagnasco, il segretario Francesco Mazzoli, il cassiere economo Giovanni Tinti e i consiglieri Renato Bruno, Carlo Consiglio, Francesco Di Nitto, Gino Lagorio, Antonio Siri e Giulio Taramasso. Ieri si è tenuta la prima riunione del consiglio.

Il delitto a Savona nel dicembre dello scorso anno

In gennaio il processo all'industriale che uccise il fratello socio in affari

Depositata la sentenza di rinvio a giudizio - L'imputato (44 anni) ferì a colpi di fucile anche la cognata - La tragedia provocata da divergenze aziendali

Savona. Francesco Ciarlo, il fratricida arrestato

(Nostro servizio particolare)

Savona, 27 novembre.

(s. ch.) Il giudice istruttore del tribunale di Savona, dott. Storace, ha depositato stamane in cancelleria la sentenza di rinvio a giudizio di Francesco Ciarlo, 44 anni, l'ex contitolare di una ditta specializzata per la produzione e la distribuzione delle acque gassate che, nel dicembre dello scorso anno, uccise a colpi di fucile il fratello Pasquale, di 46 anni, e ferì in modo grave la di lui moglie, Maria Pesce, di 44 anni.

Francesco Ciarlo dovrà rispondere dell'accusa di omicidio volontario aggravato e di tentato omicidio. La perizia psichiatrica d'ufficio, alla quale è stato sottoposto, ha riconosciuto il fratricida seminfermo di mente. Il processo verrà celebrato nella prossima sessione di corte d'assise, probabilmente entro il mese di gennaio.

Francesco Ciarlo era titolare dell'azienda di acque gassate «Ciarlo», un tempo fiorida, assieme ai fratelli Lorenzo, di 39 anni, e Pasquale. L'11 dicembre del 1972 i tre fratelli, assieme alla moglie di Pasquale, Maria Pesce, si riunirono negli uffici della ditta, in via Delle Piane, dove ha la sede anche il magazzino, per esaminare la situazione dell'azienda e decidere le sorti. Ci furono delle divergenze, a quanto sembra Pasquale insultò il fratello Francesco che, in preda all'ira, lasciò l'ufficio e si recò sulla propria auto per prendere il suo fucile da caccia, un calibro 12 automatico. L'uomo tornò in ufficio, fece irruzione nella stanzetta dove era in corso la riunione e sparò tre colpi al fratello Pasquale e due alla cognata.

Pasquale Ciarlo morì poco dopo, all'ospedale San Paolo, nel corso di un intervento chirurgico; la donna sopravvisse, dopo essere stata parecchi giorni tra la vita e la morte.

Delusa dal matrimonio s'impicca alla finestra

Genova, 27 novembre.

(p.l.) Delusa, perché il suo matrimonio è fallito dopo soli dieci mesi, una donna genovese, Marcella Frigerio, di 55 anni, s'è tolta la vita impiccandosi alla maniglia della finestra della sua camera da letto. Si chiamava Marcella Frigerio, aveva sposato all'inizio di quest'anno Adriano Pistarino, 47 anni, genovese, un autotrasportatore con il quale aveva avuto una relazione durata oltre un decennio. La convivenza, però, era diventata impossibile e dopo pochi mesi i due si erano divisi. La donna era andata a vivere presso una cugina, ma non riusciva a dimenticare. Era depressa, non voleva uscire di casa.

Sono in programma da gennaio

Voli charters settimanali tra Roma e la costa ligure

Serviranno ad incrementare il turismo sulla Riviera - I prezzi non sono stati definiti

(Dal nostro corrispondente)

Villanova, 27 novembre.

(g. m.) Un programma di viaggi aerei *inclusive tour* tra Roma e la Riviera viene messo a punto dalla Seava, la società che gestisce l'aeroporto con il duplice scopo d'intensificare il traffico passeggeri sullo scalo e sostenere il turismo locale, che registrerà una notevole flessione col divieto della circolazione automobilistica nei giorni festivi.

Si tratterà di voli *charters* con aerei della compagnia Aertirrena per comitive di venti persone. L'iniziativa dovrebbe avviarsi nel prossimo gennaio con voli settimanali che permettano di restare in Riviera, oppure a Roma, per sei giorni con viaggio, soggiorno ed escursioni tutto compreso.

I prezzi non sono ancora definiti, ma dovrebbero aggirarsi sulle settantamila lire per la Riviera e una somma di poco superiore per Roma: è probabile che vengano organizzati viaggi di più breve durata (tre giorni) con prezzi proporzionalmente ridotti.

Quanto alle prospettive d'uno sviluppo dei trasporti aerei per sole merci, dopo il convegno tenutosi recentemente a Villanova tra operatori economici della Riviera, la Seava ha ricevuto richieste per il noleggio di aerei per scali dell'Italia meridionale e per le isole spagnole.

Le corse domenicali dei pullman a Savona

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 novembre.

(n. s.) Primi provvedimenti per far fronte al blocco domenicale degli automezzi privati. Nel corso di una riunione svoltasi in municipio e alla quale hanno partecipato rappresentanti del Comune, della Provincia, della Saba e dell'Amtu (le due aziende gestite dagli enti locali) si è deciso di potenziare alcune linee. Il servizio di collegamento con l'ospedale di Valloria, svolto dalla Saba, che nei giorni festivi veniva abitualmente dimezzato, a partire da domenica prossima verrà mantenuto, nelle domeniche e festività infrasettimanali, con le caratteristiche che attualmente ha nei giorni feriali (una corsa ogni 20 minuti). Analogo provvedimento verrà applicato per le linee Amtu che collegano il centro cittadino con Lavagnola, Santuario e Cimavalle.

Verrà inoltre istituita, nei giorni festivi, una doppia corsa per San Bartolomeo, Naso di Gatto, Smeugge e Ca' di Ferre. La prima con partenza alle 10,30 circa da piazza Mameli e ritorno da Ca' di Ferre alle 11 circa. La seconda con partenza da piazza Mameli alle 16,30 e ritorno da Ca' di Ferre alle 17 circa.

BERKEL

DITTA Castagnone & Pia

I. B. A.

Concessionari BERKEL
Attrezzature alberghiere
Bar - Alimentari
SANREMO
Via Z. Massa 89, t. 83.589

- Arredamenti completi
- Celle frigo in muratura
- Banchi frigoriferi
- Frigoriferi
- Affettatrici
- Tritacarne
- Grattugie
- Apparecchiature elettriche
- Frigotrici La Minerva

ASSISTENZA TECNICA
Tel.: 84.256 - 72.280

Seduta straordinaria in Comune

Medaglia al gonfalone di Savona antifascista

Cinquecento caduti per la Resistenza e trecento anni di carcere e confino sono il contributo dei savonesi alla lotta per la libertà

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 novembre.

«Rinnovando la tradizione patriottica del Risorgimento con la lotta coraggiosa e tenace del suo popolo alla dittatura fascista, Savona organizzò e sostenne nel cuore della città, sulle montagne dell'entroterra, la guerra di Resistenza al fascismo ed al nazismo invasore, alimentandola con lo spirito di sacrificio dell'intera popolazione che, agli arresti, alle deportazioni, alle barbarie delle repressioni, fucilazioni, torture, oppose la volontà indomabile di non piegarsi al lo umiliazione ed alla vergogna della tirannide. Cinquecento caduti partigiani, 248 caduti per rappresaglia, 235 deportati, 65 vittime civili, sono il contributo di sangue offerto dalla città nella lotta di liberazione».

Questa la motivazione, letta dal sindaco, dr. Carlo Zanelli, nella odierna seduta straordinaria del Consiglio comunale, con la quale è stata concessa il gonfalone della città la medaglia d'oro al valor militare per il contributo dato dalla popolazione alla lotta contro il fascismo.

La cerimonia odierna, tra le più significative manifestazioni per il trentennale della Resistenza, s'è svolta alla presenza dei consiglieri comunali, dei rappresentanti della provincia, delle associazioni partigiane, di associazioni combattentistiche, di numerosi sodalizi e della popolazione.

Il discorso ufficiale è stato tenuto dal sindaco che ha letto, tra l'altro, la relazione dell'avv. Armando Izzo alla commissione di secondo grado del ministero della Difesa sulla proposta di ricompensa al valor militare fatta il 14 dicembre del 1970, dal Consiglio comunale di Savona. Nella relazione si sottolinea lo «spirito ribelle» dei savonesi che con circa 300 anni di carcere e di confino, pagarono il loro pesante tributo alla lotta contro la tirannide.

Al comitato d'azione antifascista, costituitosi il 26 luglio 1943, che promosse immediatamente uno sciopero generale, si sostituisce, dopo l'8 settembre, il comitato di Liberazione che, al di là dell'opposizione politica, organizza una resistenza armata che già alla fine dello stesso mese può contare su tre gruppi di combattenti: il primo a Piana Crixia, il secondo a Montenoite ed il terzo a Bormida. Sono i primi nuclei dei 3100 partigiani che confluirono successivamente nelle divisioni e brigate partigiane operanti in città e sui monti.

«I savonesi — ha affermato l'avv. Armando Izzo, nella sua relazione alla commissione — *con la lotta al fascismo, fin dal suo nascere, e per tutto il ventennio, hanno dimostrato di poter convalidare le cifre delle statistiche anche e soprattutto sul piano morale, nel convincimento intimo di lottare per la libertà e la democrazia».*

Alle parole del sindaco, si sono poi associati il presidente della Provincia, Mario Sibardi, i rappresentanti delle associazioni partigiane.

n. s.

Da "Italia Nostra"

Rivelato ad Albenga uno scandalo edilizio

Albenga, 27 novembre.

(g. m.) Un presunto illecito urbanistico è stato denunciato al pretore di Albenga dal presidente della locale sezione di «Italia Nostra», dottor Giampaolo Ferrari; riguarderebbe autorizzazioni edilizie rilasciate a due noti professionisti cittadini: l'irregolarità pare consistere nell'aver iniziato lavori di costruzione nonostante fosse caduta la validità della licenza.

La denuncia è stata notificata dall'ufficiale giudiziario anche al sindaco, Alessandro Marenco, perché intervenga a sospendere i lavori e adottare i provvedimenti di sua competenza. A questo proposito il sindaco ha detto: *«Fino a questo momento non ho visto la denuncia di "Italia Nostra". Il Comune predisporrà comunque i necessari accertamenti e se il contenuto della denuncia è fondato non mancheremo di intervenire».*

L'azione di «Italia Nostra» risulta circostanziata e rileva che *«le licenze edilizie rilasciate riguardano i medesimi mappali e si verifica l'ipotesi di lottizzazione occulta: i lavori, tenuto conto della volumetria delle erigende costruzioni (9900 metri cubi), contrastano palesemente con i criteri che informano il piano regolatore generale e con le ragioni d'una corretta politica urbanistica, che sconsiglia il rilascio di licenze edilizie in zone di eccezionale interesse archeologico e ambientale».*

La zona interessata è infatti in regione Monte, immediatamente a ridosso della strada romana.

Loano: la vicenda degli assessori contestati

Loano, 27 novembre.

(g.m.) La richiesta di decadenza per tre amministratori comunali, gli assessori Nicolò Elena (dc), Franco Panizza (psdi) e il consigliere Osvaldo Pignocca (psi), proposta dal dottor Maurizio Strada, consigliere comunale indipendente dell'opposizione, è stata giudicata improcedibile a conclusione del dibattimento svoltosi stamane al tribunale di Savona, presieduto dal dottor Barbarisi.

Soltanto con il deposito della sentenza si potranno conoscere le argomentazioni che hanno indotto il tribunale a respingere il ricorso e a condannare il dottor Strada a pagare le spese di giudizio, fissate in 360 mila lire.

Il consigliere Strada, nel suo ricorso alla magistratura, sosteneva la decadenza dei tre amministratori, addebitando all'ingegner Elena e al geometra Panizza possibili conflitti d'interessi con il comune a causa di violazioni edilizie; quanto a Pignocca, la richiesta si basava sull'incompatibilità tra la carica di consigliere comunale e quella di presidente provinciale dell'Istituto autonomo case popolari.

Oro nero perduto

Celle Ligure. Un'autobotte carica di olio combustibile, che procedeva verso levante, ha sbandato in curva ed è finita contro la roccia, tra Celle Ligure e Varazze. La motrice è rimasta in strada, il semirimorchio si è rovesciato. Parte del carico (oltre 20 mila litri, una quantità sufficiente a riscaldare un appartamento per cinque anni) è fuoriuscita, invadendo la sede stradale. La via Aurelia è stata interrotta al traffico per 5 ore. Il camionista Francesco Rovati di Loano è rimasto illeso (Telefoto Ferrando)

Il provvedimento del consiglio direttivo dell'Imperia

Per i nerazzurri il minimo di stipendio finché non "guadagneranno„ sei punti

La situazione tornerà normale se i giocatori rinconteranno la classifica dopo 4 incontri - Maggiormente colpiti sono i "senatori" della squadra che percepiscono paghe da serie C - La decisione per costringere gli atleti a dare il meglio di sé - Bodi è convinto che lo scarso rendimento sia dovuto a ragioni psicologiche

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 novembre.

(b. v.) *«Minimo federale di stipendio per tutti i giocatori con il beneficio della condizionale»*: questo il succo dei provvedimenti presi questa notte dal consiglio direttivo dell'Imperia dopo avere preso in esame i fattori che possono avere influenza sull'incerto comportamento di alcuni giocatori.

Il provvedimento, per la sua natura, colpisce maggiormente i «senatori» della squadra — quelli che percepiscono stipendi da serie C — mentre interessa soltanto marginalmente gli altri che, più o meno, già hanno il minimo di stipendio. D'altro lato i ripetuti poveri maggiori per come vanno le cose in casa nero-azzurra, sono proprio rivolti ai cosiddetti «assi», salvo naturalmente alcune riserve come nel caso di Turra.

Il *«beneficio della condizionale»* concesso dal consiglio scatterà se, nelle prossime quattro partite (Borgomanero, Cossatese, Entella ed Astimacobi), i nero-azzurri conquisteranno almeno sei punti, dimostrando così la loro volontà di riscatto: in tal caso le retribuzioni «congelate» verranno corrisposte regolarmente.

La società ha voluto così lasciare in mano ai giocatori la chiave per uscire dalla difficile situazione attuale, assolutamente non prevedibile dopo tutti gli impegni presi per mettere a disposizione dell'allenatore giocatori validi e di classe. Un «caso» particolare che si aggiunge a quelli più criticati di Dalmonte e Geremia) è quello di Guidetti che si è fatto sostituire nel secondo tempo, dopo aver affermato di non voler scendere più in campo: la sua assenza ha indebolito gravemente la squadra in un momento particolarmente delicato.

I medici dicono che Guidetti è guarito perfettamente dall'incidente subito: la sua «uscita», quindi, non aveva pertanto alcuna spiegazione «pratica», ma soltanto psicologica. E' nella psicopatia che sta la chiave per spiegare lo scarso rendimento di alcuni giocatori di molto al di sotto del consueto livello tecnico. Di questo parere è anche Gigi Bodi,il quale, dopo la partita contro il Borgosesia, ha dichiarato: *«Qui non si può più parlare di preparazione tecnica ed atletica, perché questa ha dimostrato di essere buona: ci vuole ora uno psicologo per capire il perché certa gente non sa più tirare a rete e suggerire il rimedio per sciogliere il rebus».*

Lo stesso Bodi al quale non può essere attribuita alcuna colpa, ha preannunciato per questa settimana un'ulteriore intensificazione degli allenamenti anche per supplire alle forzate assenze di Natta, Ronco, e Panizzi, Guidetti potrebbe essere recuperato completamente, purché lui stesso lo voglia veramente.

In agitazione i negozianti di Savona e provincia

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 novembre.

(n. s.) Il sindacato alimentaristi della provincia di Savona ha esaminato la grave situazione del settore in relazione alla «perequazione tra i prezzi alla produzione e quelli al consumo, bloccati al 16 luglio scorso, che ha raggiunto, a loro avviso, livelli inaccettabili.

In una loro nota, diffusa al termine della riunione, rilevano che molti settori, tra cui quelli delle conserve alimentari, degli oli e delle paste *«non permettono un equo margine di commercializzazione che consenta di fronteggiare gli impegni aziendali mentre le richieste avanzate per l'adeguamento dei prezzi sono disattese».*

Il sindacato, che aderisce all'associazione commercianti, ha pertanto proclamato lo stato di agitazione della categoria ed ha espresso la propria solidarietà ai colleghi della provincia di Genova che domani, mercoledì, terranno chiusi, per protesta, i loro negozi.

I riconoscimenti assegnati da un istituto di credito ligure

Premiati a Savona i risparmiatori e gli studenti più bravi nel '72-'73

Imperia, 27 novembre.

(b. v.) La Cassa di risparmio di Genova e Imperia che ha inaugurato domenica la propria grande nuova sede di via Berio ad Imperia, nella quale è stata resa disponibile, fra l'altro, un'ampia sala per riunioni culturali, ha premiato nell'occasione i «decani» dei risparmiatori provinciali. Sono: Caterina Berio di Imperia; Maria Bongiovanni Lagorio di Arma di Taggia; Cesare Cavallo di Pieve di Teco; Nerina Gandolfo di Imperia; Rosa Gonella di Imperia; Alfredo Manfredi di Pieve di Teco; Angiolina Oliva di Imperia; Caterina Pastorelli Lauro di Sanremo; G. B. e Carolina Revelli Corsini di Taggia; Maria Verde vedova Cavalieri di Pieve di Teco; Antonio Vettori di Bordighera; Luca Zirio di Ospedaletti.

La Cassa di risparmio ha anche premiato i vincitori del concorso «Il miglior studente» per l'anno scolastico 1972-1973. Scuola media: Renato Alberti, Sanremo; Lucilla Baudino, Sanremo; Angelo Bonanno, Imperia P.M.; Monica Durante, Diano Marina; Nadia Fabbri, Bordighera; Olimpia Fedele, Sanremo; Maria Rosa Giardano, Imperia; Gaetano Gullone, Sanremo; Gabriella Lantero, Ventimiglia; Maria Grazia Magurno, Taggia; Maria Manfredi, Pieve di Teco; Giorgio Maritto, Arma di Taggia; Enrico Navarrini, Ospedaletti; Luisa Novaro, Imperia; Marino Oreggia, Ospedaletti; Patrizia Pacca, Ventimiglia; Mara Schiavo, Imperia; Lorella Terzano, Taggia.

Ginnasi, licei e istituti magistrali statali: Sandro Berio, Imperia; Piero Balbo, Ventimiglia; Sandra Lanteri, Ventimiglia; Silvia Rossetti, Imperia; Ida Bunicci, Sanremo; Angela Gandolfi, Imperia; Carlo Serrati, Impela; Maria Luisa Giaccone, Sanremo; Massimo Raineri, Imperia; Annachiara Dellopreite, Ventimiglia; Daniela Gandolfi, Imperia; Rosa Angela Bracco, Sanremo; Marino Marassi, Imperia.

Istituti tecnici e istituti professionali statali: Nadia Lanteri, Sanremo; Salvatrice Mazzara, Ventimiglia; Marinella Besutti, Ventimiglia; Angela Scioli, Ventimiglia; Patrizia Ciribelli, Ventimiglia; Giuliana D'Antuono, Sanremo; Palmina Donadio, Ventimiglia; Pia Errico, Ventimiglia; Anna Mattussi, Ventimiglia; Roberto Raimondo, Ventimiglia; Fabio Gusso, Imperia; Magda Sturiese, Ventimiglia; Ivana Bevilacqua, Sanremo.

Istituti tecnici, professionali, magistrali e ginnasi pareggiati o legalmente riconosciuti: Anna Maria Vivalda, Sanremo; Patrizia Rey, Vallecrosia; Giuseppina Miradoli, Vallecrosia; Patrizia Del Ben, Sanremo; Daniela Lanteri, Vallecrosia.

Condannato l'impiegato che non distribuì la posta

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 novembre.

(b.v.) Il tribunale di Imperia ha confermato la condanna al postino Francesco Putelli, 39 anni, abitante ad Imperia in via Gazzano 38, ritenuto colpevole di omissione di atti d'ufficio per non avere consegnato ai destinatari 2346 stampe pubblicitarie.

Il Putelli, già prosciolto, nel 1969 a Ventimiglia, da un'accusa simile non ricorse in appello contro la sentenza del pretore che l'aveva condannato a 150 mila lire di multa: i fatti contestati avvennero tra l' 5 e il 24 gennaio 1973.

I carabinieri, durante una perquisizione, trovarono nella casa di Putelli un sacco della posta italiana contenente corrispondenza.

Il Putelli sostenne di non avere potuto consegnare la posta perché ammalato e perché il carico da distribuire quel giorno era eccessivo: l'avrebbe fatto appena ristabilitosi.

Torneo di prima e seconda categoria

La grande favorita Taggese s'inchina alla cenerentola

Battuta (3-1) dall'Albissola, ultima in classifica - Il Ceriale ora è in testa alla graduatoria e attende il recupero col Borghetto

(Nostro servizio particolare)

Savona, 27 novembre.

(s.ch.) Sei vittorie esterne nel campionato di Prima categoria, sugli otto incontri in calendario. La grossa sorpresa (ma non per chi segue da vicino le vicende dei dilettanti) viene dal successo in trasferta dell'Albissola, ultima in classifica con zero punti, ai danni della capolista Taggese (3-1), la grande favorita per la vittoria nel campionato. Due reti di Bolognesi e una di Piscopo, oltre ad alcune prodezze del portiere, l'allenatore-giocatore Italo Ghizzardi, hanno piegato la squadra di Neuhoff. Si tratta della migliore ricompensa per il tecnico dell'Albissola e per il duo Delfino-Casolari, che regge le sorti della società. Luigi Casolari, poco prima della partenza per Taggia, aveva riconfermato la sua fiducia nell'allenatore «a costo di retrocedere», e i fatti gli hanno dato ragione.

L'exploit dell'Albissola ha permesso al Ceriale, vittorioso sul campo dell'Andora (2-1), di restare da solo in testa alla classifica. Il primato della squadra di De Sciora, inoltre, potrebbe venire ulteriormente rafforzato in caso di vittoria nel recupero con il Borghetto. Vittorie esterne anche per le inseguitrici della capintesta: il Finalpia ha battuto con un perentorio e inaspettato 3-0 il Pietra Ligure (Somà è capocannoniere con 6 reti), fino a poche giornate fa dominatore del girone, e la Veloce ha vinto 1-0 con l'Intemelia. I granata riconoscono di non essere ancora al massimo del rendimento, ma intanto i risultati vengono e la squadra è a un passo dal primato.

Il giovane Pietra Ligure di Carnifloni, non avendo ambizioni di primato almeno per questa stagione, mantiene comunque una soddisfacente posizione di graduatoria. Giornata di grazia anche per il Finale Ligure di Luciano, vittorioso ad Alassio per 1-0. Si tratta di una rivincita soprattutto per l'allenatore dei giallorossi, dopo le polemiche d'inizio stagione. Gli altri due successi fuori casa sono del Borghetto, che mantiene così il contatto con le prime, sulla Cairese (1-0), e della Ventimigliese a Sanremo, contro i Carlin's Boys (3-0). Il Cengio è in crisi ed è stato sconfitto fuori casa dalla Dianese con un secco 3-0. L'ha raggiunto a quota 2 l'Albissola.

(s.ch.) Garessio, Ferraro e Spotornese, capoliste in seconda categoria non hanno perduto colpi, vincendo in trasferta ai danni di Calizzano, Cervese e Priamar. Adesso guidano la classifica con 10 punti. Continua a sorprendere l'attacco a mitraglia del Garessio (14 gol nelle ultime tre partite), che ha imposto la propria legge anche al Calizzano di Bovero (4-1). La Priamar ha ceduto di fronte alla Spotornese (3-1) per gli ormai consueti errori difensivi, mentre il Ferraro non ha faticato ad avere ragione della Cervese (2-0).

La lotta in testa della «seconda» si fa avvincente. Sono di fronte la compattezza del Ferraro, la velocità della Spotornese e l'esuberanza del Garessio, senza contare le possibilità delle inseguitrici. Almeno sette squadre sognano ancora la promozione: si preannuncia un campionato più interessante che mai.

Prendiamo il caso della S. Cecilia. La squadra del presidente Ottavio ha pareggiato in casa con l'Auxilium (3-3) ed ha sette punti di classifica, ma spera di risalire la corrente al più presto. Gli allenatori giurano che il pareggio in extremis con l'Auxilium è giunto quando il tempo era ormai abbondantemente scaduto.

Ancora una sconfitta interna per lo sfortunato Valleggia, battuto (4-1) dal Sanremo, che resta così autorevolmente nel novero delle inseguitrici del trio di testa, come del resto l'Altarese, che, nel derby, ha battuto 4-1 la Carcarese. I vincitori guardano alle prime posizioni, gli sconfitti devono badare a noretrocedere. Nolese e Bragno hanno terminato 1-1 il loro confronto diretto, restando appaiate, a quota 7, in classifica.

Cacciatore è aggredito da un cinghiale ferito

(Dal nostro corrispondente)

Calizzano, 27 novembre.

(b. b.) Il ventiseienne Renzo Sappa, residente a Garessio, è stato gravemente ferito da un cinghiale colpito durante una battuta da un altro cacciatore.

L'incidente è avvenuto in località Lionda di Garessio. Il Sappa partecipava a una battuta di caccia con alcuni amici. Uno di questi ha ferito un cinghiale, che si è rifugiato in un anfratto. Il Sappa l'ha inseguito e ha cercato di stanarlo, ma l'animale gli si è avventato contro, ferendolo con le zanne. Il cacciatore si è difeso con tutte le sue forze, colpendo più volte il cinghiale con il calcio del fucile ormai scarico, fino a quando i compagni non hanno abbattuto l'animale. Renzo Sappa guarirà in quindici giorni.

Malgrado il "veto" alle auto

È deciso: i dilettanti in campo la domenica

Parecchie squadre non potrebbero giocare il sabato

(Nostro servizio particolare)

Savona, 27 novembre.

(s. ch.) Il Comitato regionale ligure della Lega dilettanti ha deciso che i campionati di promozione, prima e seconda categoria continuino a svolgersi la domenica, malgrado le restrizioni alla circolazione privata. Verranno esaminate di volta in volta le eventuali richieste delle varie società per mutamenti nella data degli incontri, previo accordo tra le due squadre.

Per il campionato di terza categoria ogni decisione è stata demandata ai vari comitati provinciali, competenti in materia. La prima reazione delle società dilettantistiche alle decisioni del comitato regionale è positiva. Le squadre temevano infatti che uno spostamento al sabato delle partite potesse costringerle a rinunciare ai giocatori, che avrebbero dovuto assentarsi per motivi di lavoro.

Le difficoltà cui andranno incontro i sodalizi della Lega dilettanti sono comunque enormi. Quelli che dovranno raggiungere le sedi di gioco fuori casa saranno costretti a fare le trasferte in pullman, anziché con le auto dei dirigenti, com'è consuetudine. A parte le maggiori spese di gestione, potrà accadere che non tutte le squadre trovino un pullman per recarsi sui campi di gioco. Dice Grasso, allenatore della Priamar: *«La ferrovia, che comunque spesso è disagevole, non arriva dovunque. Entriamo nel pieno della stagione della neve, i pullman non possono bastare per tutte le esigenze. Ci saranno squadre costrette a perdere a tavolino, le polemiche non mancheranno davvero».*

Per alcuni sodalizi, come ad esempio il Calizzano, si tratta di un vero dramma, anche se ovviamente in senso sportivo. Calizzano si trova fuori dalle maggiori vie di comunicazione, potrà accadere che le società che noleggiano i pullman non li concedono al Calizzano per impiegarli su percorsi maggiormente remunerativi. Non si esclude l'abbandono del campionato da parte dei ragazzi di Bovero.

Le difficoltà maggiori riguardano molte società della Val Bormida. Alcune potranno ricorrere al treno (ma si tratta di linee mal servite), per le altre vi sarà una vera e propria corsa all'accaparramento dei pullman. Incontreranno meno ostacoli le squadre dell'arco rivierasco, per la maggior frequenza e la miglior funzionalità dei treni. Tutti i sodalizi che abbiamo interpellato (tra questi Sanremese, Ventimiglione, Intemelia, Carlin's Boys, Priamar, S. Cecilia, Veloce, Finalborghese) si sono detti favorevoli alla decisione del comitato ligure. In particolare, la Ventimiliese avrebbe dovuto affrontare un problema singolare se fosse stata costretta a giocare il sabato: molti dei suoi calciatori sono frontalieri, cioè risiedono in Italia e lavorano in Francia, e non avrebbero potuto essere, disponibili in caso di anticipo al sabato.

LOANO — Il commerciante Pietro Fieri, 50 anni, residente in via Aurelia 196, è stato derubato nel corso della notte del proprio autocarro, un «Fiat 650» targato SV 88450, parcheggiato nei pressi di casa sul piazzale d'una stazione di carburante, con un carico completo di ortaggi. Il valore del bottino si aggira intorno agli undici milioni di lire.

Nasce la "Confesercenti„

Savona: scissione nei commercianti

Questa sera l'assemblea costitutiva - L'adesione del sindacato distributori carburanti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 27 novembre.

Frattura in seno all'Associazione commercianti della provincia di Savona. Domani sera, infatti, si svolgerà l'assemblea costitutiva della Federazione provinciale della Confesercenti, la cui presidenza sarà affidata, con tutta probabilità, a Luciano Tizzi, consigliere comunale comunista ed ex vicepresidente dell'Associazione commercianti. Alla Confesercenti ha già dato la sua adesione il sindacato distributori carburanti.

La scissione ha lasciato indifferenti i dirigenti dell'Ascommercio. *«La costituzione della Confesercenti* — dice il presidente ragionier Giovanni Brusa — *non ci preoccupa minimamente. Perderemo ben pochi aderenti e per quanto riguarda i distributori di carburante costituiremo con molti un nuovo sindacato. La Confesercenti nasce politicizzata mentre la nostra associazione è completamente apolitica e apartitica».*

Tizzi respinge le affermazioni di Brusa. *«Rifiutiamo qualsiasi colorazione politica* — sostiene —; *ognuno ha le sue idee, ma nessuno di noi ragiona con la testa dei partiti. Se siamo usciti dall'Associazione commercianti è perché la Confcommercio si è dimostrata incapace di tutelare i diritti della categoria a vantaggio dei grandi magazzini e dei supermercati. Abbiamo fatto precise scelte e le porteremo avanti».*

Intanto, il sindacato distributori carburanti si è schierato contro i recenti provvedimenti restrittivi adottati dal governo per far fronte alla crisi energetica. *«Si è agito indiscriminatamente* — afferma Tizzi — *concedendo tutto alle società petrolifere e nulla a noi. Le nostre esigenze, le nostre richieste sono state ancora una volta completamente ignorate; renderemo di meno e sborseremo di più; e questo significherà la crisi del settore. Sino a questo momento non abbiamo ancora ricevuto disposizioni, ma da quanto abbiamo letto sui giornali esse, se non ci saranno variazioni, non faranno altro che peggiorare la nostra situazione».*

I «benzinai», che nella nostra provincia sono 230, chiedono che la chiusura al sabato, fissata con le nuove disposizioni alle 12, venga spostata, almeno, al tardo pomeriggio e che cessi mai, in contropartita, negli altri giorni venga posticipata l'apertura o anticipata la chiusura. *«Le ore del primo pomeriggio del sabato* — sostiene Tizzi — *sono quelle in cui si vende di più. Costringerci a chiudere alle 12 significa ridurre ulteriormente i già magri guadagni; perché non si chiudono i self-service, perché non si aboliscono gli ormai inutili "notturni", e che significato ha, poi, l'apertura domenicale del 2 per cento dei distributori?».*

n. s.

Clamoroso incidente per la mancanza di carburante

Si sdraia sulla strada per protesta davanti al distributore di kerosene

A Imperia - L'uomo aveva visto un'autobotte scaricare il carburante e voleva che venisse distribuito subito - E' intervenuta la polizia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 27 novembre.

(b. v.) La carenza di carburante per riscaldamento ha dato luogo ad un clamoroso episodio avvenuto nel pomeriggio di oggi nel rione di Castelvecchio, via Garessio, all'imbocco della strada di raccordo della Autofiori dove ha il proprio deposito la ditta Giorgi.

Poichè parecchi rivenditori hanno chiuso i battenti per mancanza assoluta di merce da distribuire nel pomeriggio molte persone avendo notato l'arrivo di un'autocisterna piena di kerosene, si sono radunate davanti al deposito chiedendo la immediata distribuzione del prodotto. Un uomo, Giovanni Briatore, che abita nelle vicinanze, per sottolineare la protesta si è sdraiato in mezzo alla strada nazionale del Col di Nava, bloccando temporaneamente il traffico delle vetture. Sul posto sono accorse diverse pantere della polizia e dei carabinieri per ristabilire l'ordine.

Il gestore del deposito, signor Ernesto Giorgi, ha così potuto dare inizio, sebbene con un certo ritardo, alla distribuzione del carburante in ragione di due canistri per persona: in poco tempo è stato così distribuito l'intero carico di 148 quintali.

E' stato riportato a Sanremo

Dodicenne scappa di casa per vedere Herrera

Sanremo, 27 novembre.

(r.c.) «Sono andato a Roma perché volevo conoscere il mago e vedere il Colosseo». Per questo il piccolo Aldo L. 12 anni, residente con i genitori in un sobborgo di Sanremo, intende Helenio Herrera, l'allenatore dell'Inter, la squadra per la quale tifa da alcuni anni.

Per realizzare il suo sogno Aldo è scappato di casa sabato sera, è stato notato l'indomani mattina da un agente della polizia ferroviaria alla stazione Termini mentre, in lacrime, non sapeva raggiungere l'Olimpico e il Colosseo. E' stato trattenuto per alcune ore negli uffici di polizia della stazione e poi, in compagnia di un'assistente è salito sul primo treno ed ha fatto ritorno a casa.

Il suo desiderio è rimasto inappagato. *«Devo vedere il mago* — ha detto stamane agli agenti di polizia che l'interrogavano — *ho capito però che è inutile andare tanto lontano. Lo andrò a cercare non appena l'Inter giocherà a Genova. Il Colosseo lo vedrò quando sarò grande».*

Riuniti in assemblea i ceramisti albissolesi

(Dal nostro corrispondente)

Albissola Mare, 27 nov.

(n. s.) Si è svolta, ieri sera, la prima assemblea della «Associazione fra i ceramisti delle tre Albissole» costituitasi il 13 novembre. L'associazione ha lo scopo di promuovere, con spirito di collaborazione, lo sviluppo della ceramica artigiano-artistica delle Albissole, organizzando manifestazioni artistico-culturali, anche in accordo con le autorità e gli enti locali, e promuovendo incontri e iniziative allo scopo di avviare a soluzione i vari problemi del settore a tutela della produzione tradizionale.

Il gruppo fondatore è formato dai ceramisti Angelo Platino, Nicolò Grosso, Giuseppe Barile, Giuseppe Torido Mazzotti, Leda Zannoni, Luigi Pescio, Giuliano Giacchino, Anna Maria Pacetti, Giuseppe e Ettore Gambaretto, Ernesto Daglio e Giuseppe Anselmo. La presidenza dell'associazione è stata affidata a Torido Mazzotti.

ALBISSOLA — Il ventisettenne Adriano Bocca, residente in via Puccini ad Albissola Superiore, è stato investito da un'auto mentre scendeva dal pacchi dalla propria vettura, ai margini di via Salomoni. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di 60 giorni. La macchina investitrice era condotta da Massimo Biancucci, 21 anni, abitante ad Albissola Mare in piazzale Liguria.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ASSEDIATORI: La notte di Iolo.
ARISTON: Mani di ferro.
ASTOR: Un sacco di cose.
AUGUSTUS: Paolo il caldo.
CIOFFELLO: Mia moglie, un corpo d'amare.
CRAVEGNA: Piedone lo sbirro.
IMPERIALE: Pirati di sicilia.
LUX: Chi accidenti Charles Vanhire?
NUOVO PALAZZO: Elvira Cinderella.
OLIMPIA: Potere di sesso.
ORTO: Teresa la ladra.
RITZ: Sussurri e grida.
ROYALE: Panicsia.
SAMPIERDARENA: Una vita lunga un giorno.
UNIVERSALE: Ci risiamo, vero Provvidenza?
VERDI: La salma attende.
TEATRO MARGHERITA: La crociera, di Haydn.
STABILE GENOVESE: Vita e morte di re Ubuspanti, di Jarry.
STABILE E. DESI: Ondine, di Giraudoux, compagnia della Scala.

SAVONA

DIANA: Mireille.
ELDORADO: Rosenlino.
ARS: Un uomo dal pennello d'oro.
ASTORIA: Sussurri e grida.
OLIMPIA: Mani di ferro.
MODERNO: La gang che non sapeva sparare.
CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: Gli spari dell'anno secondo.
CRISTALLO: Il killer degli occhi a mandorla.
DEA: Rossori e grida.
CENTRALE: Vendetta dietro ogni angolo.
CORALLO: Una donna per cinque.
ALTARE: VALLE D'ORO: Due della legione.
MILLESIMO: ITALIA: Le mani pervertono di Pietro l'Aretino.
LA SPEZIA: Quando Satana comanda la Colt.
AMBASCIATORI: Forza Benetton G.
VERDI: Corso moderno: tutto va bene.
ALBISSOLA CAPO: DORIA: Tutti.
Eva e il peccato proibito.
ALBISSOLA MARE: MARCONI: Sindrag e il califfo di Bagdad.
VADO LIGURE: SABAZIA: Una piccola per Ringo.
SPOTORNO: MIONORI: Pensate le prime cavalcando.
FINALE LIGURE: VITTORIA: Le cinque facce della violenza.
CENTRALE: Sessioni narcotici.
ITALIA: Le donne sono deboli.
PIETRA LIGURE: COMUNALE: Mio corpo la ragazza.
LOANO: LOANESE: L'assassino è al telefono.
PERLA: Una donna come me.
ALBENGA: ASTOR: Femmine e spade per una bella gioia.
AMBRA: I racconti di Viterbury.
CRISTALLO: L'ultimo spettacolo.
ALASSIO: COLOMBO: Wang l'imbarcadizzo.
SUPER: L'uomo dal cervello trapiantato.

IMPERIA

CASTOR: Alisa, amo una vergine.
CENTRALE: Soffio di piacere.
CENTRALE: Ore della rivalsa.
CORSO: Nessuna pietà per Ulzana.
DANTE: Sette spade di violenza.
BORDIGHERA: ITALIA: La tabacchiera del cervo.
SANREMO: ARISTON: Tutti dentro e fritti.
CENTRALE: Lanterna.
EUROPA: Prima e dopo l'amore un grido d'allarme.
ORTEO: Arma da taglio.
SUPERCINEMA: L'agente speciale Mac Kinnon.
ELSA: Le ore spade di Zorro.
ASTRA: Tex, Tesio da Vallorsi.
GIGNON: Kung Fu l'uomo di acciaio.
RITZ: Un sogno da abbracciare.
ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Turno in ospedale di ufficio nello.
CLARI: Tutti contro Mackay.
RIVA LIGURE: CORALLO: Le cinque chiavi del terrore.
VENTIMIGLIA: EUROPA: O ci spogli o ci denuncio.
IMPERO: Mamma e la famiglia di Satana.

LA SPEZIA

CIVICO: Rida alla morte.
ODEON: Alto, biondo, con una scarpa sola.
NUOVO MARCONI: Mani a domicilio.
DIANA: Rappresaglio.
GOZZANI: Tony Arezzo.
MONTEVERDI: Il carnevale dell'Isola verde.
ASTRA: L'agente speciale Markinnon.
SUPERALBA: Nanà, il figlio della giungla.
ITALIA: Le calde notti del Decameron.
LEGICI - CORSONI: Gria la sposa.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Ingauni 3 - Savona
telefono 70.034 (di fronte Casinò)
Offre alla sua rinomata pizza con tonno e cipolla e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il pesce «alla cinquanta» a L. 2500. Non chiedete il conto, dimenticate gli savola 2500 lire.

IL FORCOLONE
via pia, 32 r. - tel. 22 210 - 17100 savona

ANNUNCI ECONOMICI

SUCCESSIONE Per sua soddisfatta successione, si vende in blocco (in stati e pezzi separati) 500 mila lire comprese. Cantieristica Rubens, 134 Agosti (PI), Telefono 72.901 Sanremo.